

DOCUMENTO DI INTESA

VERTENZA ALBA SERVICE

Il giorno 6 dicembre 2017 alle ore 15,00 presso la Prefettura di Lecce presenti L'Ass. Regionale Dr. Sebastiano Leo per la Regione Puglia, per la Task force il dr. Giovanni Stasi e la dr.ssa Maria Cristina Rizzo, il Presidente della Provincia dr. Antonio Gabellone per la Provincia di Lecce, il Commissario Liquidatore dott. Giovanni Francesco Conte per la Società partecipata Alba Service, i rappresentanti delle OO.SS., come da elenco allegato,

LE PARTI

facendo seguito alle intese raggiunte nei precedenti incontri - da ultimo in quello del 30.10.2017 - concernenti la vicenda di Alba Service, condividono e concordano, ognuno per la parte di propria competenza, quanto segue:

- Premessa la nota grave situazione finanziaria della Società, che ha accumulato un deficit complessivo di quasi 6 milioni di euro (come da Bilanci 2014 e 2015 recentemente approvati e 2016 in corso di approvazione) con debiti per circa 7,2 milioni di euro e varie procedure esecutive pendenti per iniziativa di un elevato numero di creditori (dipendenti, fornitori, erario ecc...);
- Che la Società non è più in grado di far fronte alle proprie obbligazioni, né di riprendere l'attività lavorativa, versando in uno stato di insolvenza tale da rendere inevitabile la procedura fallimentare, salvo che non vi sia la volontà e la possibilità di una ricapitalizzazione, anche a seguito di concordato preventivo;
- Che durante precedenti incontri e da ultimo in quello del 30.10.2017 la Provincia di Lecce, quale socio unico della partecipata, pur esprimendo gradimento per la soluzione del concordato preventivo - attesi gli aspetti positivi connessi a tale procedura: forte riduzione della massa passiva grazie al pagamento parziale di una consistente parte dei creditori, blocco delle procedure esecutive, stralcio di tutti i crediti/debiti nei confronti della partecipata, oltre che la prospettiva di una continuità aziendale con mantenimento, sia pure parziale, dei livelli occupazionali - ha però manifestato l'attuale indisponibilità delle risorse necessarie per finanziare il tentativo di concordato c. d. "in bianco";
- Che la percorribilità della procedura di **concordato preventivo** potrebbe essere facilitata dal concorso delle seguenti condizioni:

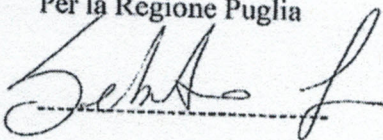
1. Impegno al concorso della Regione Puglia alle spese sostenute da Alba Service per le assistenti sociali nel corso degli anni 2015-2016;

[Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.]

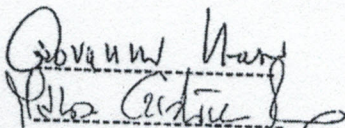
2. Rinuncia preventiva di tutto il personale di Alba Service ad una parte delle proprie pretese creditorie nei confronti della società, che potrebbe corrispondere a circa il 75% degli importi;
 3. Impegno per la prosecuzione della Cassa Integrazione in deroga per tutti i lavoratori di Alba Service. Al riguardo va precisato che il Presidente della G. R. della Puglia - con nota del 26.10.2017 inviata ai Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali, dello Sviluppo Economico e dell'Economia e Finanze - ha sollecitato l'urgente emanazione di un provvedimento, finalizzato a prorogare in continuità le prestazioni non ancora cessate di CIG in deroga, autorizzate dalle Regioni nell'anno 2016 ed aventi durata successiva al 31.12.2016;
- Che il Commissario Liquidatore presenti istanza transattiva presso gli Enti preposti (Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL) per la definizione dell'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed al fine di non precludere ai lavoratori prospettive di mobilità, valuti la sussistenza di eccedenze di personale, nei termini e con le modalità previste dall'emanando decreto interministeriale ex art. 25, comma 1, del d.lgs. 175/2016, ferma restando la possibilità di revocare la dichiarazione di eccedenza nel caso in cui l'ipotesi di concordato venga accolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

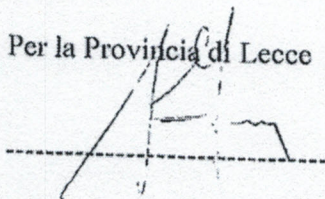
Per la Regione Puglia



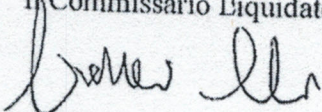
Per la Task force regionale



Per la Provincia di Lecce



Il Commissario Liquidatore



Le Organizzazioni Sindacali

